



CamminA mare Basilicata

in cammino da Maratea a Scanzano e sulle coste tirreniche e ioniche



**un viaggio a piedi nei luoghi del film di Rocco Papaleo,
e lungo le coste tirreniche e ioniche**
alla ricerca dei paesaggi naturali e agricoli da scoprire a 3 km l'ora

**un "coast to coast" di 11 tappe,
con un prologo - due tappe da Sapri a Praia a Mare sul Tirreno -
e un epilogo - tre tappe da Marina di Ginosa a Marina di Nova Siri sullo Ionio**

una camminata-evento lunga 16 giorni, aperta a tutti e gratuita,
che racconterà persone e iniziative che producono ricchezza rispettando il territorio
e chi lo abita e che indagherà sui cambiamenti dei paesaggi costieri

la connessione di realtà economiche che funzionano
con una rete "a bassa velocità", su cui far transitare le persone, le loro idee e le loro
esperienze, e anche le energie e l'ottimismo necessari per metterle in pratica

la conoscenza del popolo lucano attraverso la sua musica e le sue storie
con il coinvolgimento di musicisti, poeti e letterati che operano per creare
un fertile territorio culturale ed economico

la messa a punto di un itinerario inedito da segnare e da promuovere:
i 232 km di coast to coast tracciati con GPS saranno pubblicati on line, a disposizione
di chiunque voglia ripercorrere il nostro viaggio



In Cammino tra cielo e grano; sotto la costa ionica; a lato un confronto fra una foto di Italo Zannier del 1967 e di Riccardo Carnovalini del 1985

I confronti fotografici del paesaggio costiero

I due cammini costieri, che faremo a tratti con un piede in acqua e l'altro sulla terra, produrranno un'accurata **documentazione fotografica** dell'intero arco costiero regionale sui due mari, con i confronti fra le foto di oggi e quelle di ieri: le foto di Riccardo Carnovalini del 1985, scattate durante il CamminAmare (4.000 km a piedi sulle coste da Trieste a Ventimiglia), e quelle di Italo Zannier della fine degli anni Sessanta, pubblicate nel volume "Le coste d'Italia" dell'ENI.



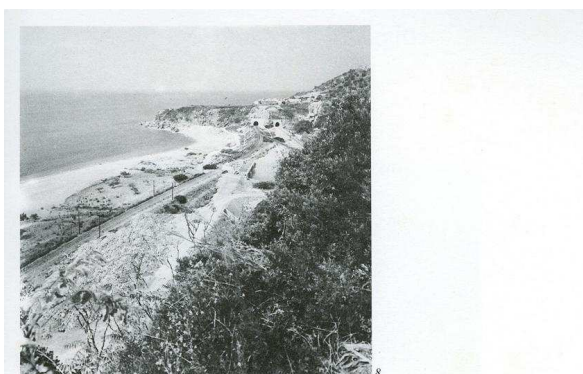
Il cammino

Dal 12 al 28 ottobre 2011 cammineremo in Basilicata per percorrere rigorosamente a piedi **340 chilometri sulla costa e nell'interno** delle province di Potenza e di Matera.

Il cammino si dividerà in tre parti: la prima di due giorni sulla costa tirrenica con partenza il 12 ottobre da Sapri e arrivo a Praia a Mare; la seconda di undici giorni è il coast to coast sulle tracce del film; la terza è sullo Jonio, in tre tappe, da Marina di Ginosa a Marina di Nova Siri.

Sarà **un cammino aperto a tutti** che non prevede alcun costo d'iscrizione e privilegerà l'ospitalità in case private, a partire dal circuito internazionale dell'associazione Servas.

La presenza delle stazioni ferroviarie nei luoghi di partenza e di arrivo dei tre percorsi, e in alcune tappe intermedie, renderà facilmente realizzabile il viaggio e la sequenza di appuntamenti per i camminAttori esterni. Favorire l'uso del mezzo pubblico, con l'esplicito suggerimento a liberarsi dell'automobile, anche per un solo giorno, è uno degli obiettivi del progetto.



Alla ricerca delle "eccellenze sostenibili"

Nel coast to coast **vogliamo dare visibilità alle storie concrete di donne e uomini**, di cooperative e imprese che **praticano con gioia nuove forme di economia**. Attività che non consumano il territorio e propongono stili di vita "più lenti, più profondi, più dolci", per riprendere le parole di Alex Langer.

Cammineremo e incontreremo, per raccontarli, **esperimenti di microeconomia che funzionano, piccole strutture turistiche innovative, esempi di solidarietà intrecciata all'economia**. Collegheremo non metaforicamente ma fisicamente realtà di successo, lungo un percorso su cui potranno transitare non solo le buone idee, ma anche la voglia e la capacità di metterle in pratica.

Insieme a noi viaggeranno informazioni e relazioni, ma anche l'ottimismo e il briciolo di pazzia necessari per "buttare il cuore oltre l'ostacolo". **Racconteremo progetti a colori che guardano al "benvivere" di tutti, conciliano sobrietà con occupazione**, tenendo insieme le necessità dei produttori, dei consumatori e del nostro martoriato territorio, che stiamo divorando col cemento e l'asfalto perché non ne abbiamo rispetto, non lo conosciamo e quindi non lo amiamo. E ciò nonostante sia proprio il paesaggio la nostra casa e il nostro bene culturale più prezioso.

Cammineremo, dunque, alla ricerca della bellezza, ma senza ignorare **i contrasti delle attività estrattive d'idrocarburi**, che hanno un impatto alto sul paesaggio e sulla popolazione. Prenderemo quel che c'è, perché così è la vita e deve essere un viaggio, perché così è l'Italia, il nostro povero-ricchissimo Bel Paese. Il racconto e l'ascolto reciproci che maturano spontaneamente in cammino regalano la possibilità di resistere alla bruttezza, al dolore e al male del nostro vivere.

Alla ricerca dei "sostenitori delle eccellenze culturali"

Durante il percorso cercheremo i fautori delle tradizioni culturali per **conoscere il popolo lucano attraverso la sua musica e le sue storie**. Registreremo le loro voci e la loro musica facendole conoscere a chi seguirà il cammino.

Nella traccia GPS saranno indicati i punti in cui sarà possibile incontrare i vari generi tradizionali lucani e i loro rappresentanti.

Il racconto di un nuovo percorso

Cammin facendo **tracceremo con il GPS, documenteremo, racconteremo un percorso che rimarrà sul terreno**, e sarà un contributo concreto alla crescita del turismo a bassa velocità e a basso impatto nel Meridione d'Italia. Attraverseremo aree di grande interesse ambientale e paesaggi agricoli che raccontano la storia dei luoghi, riscopriremo borghi dimenticati. **Racconteremo che la bellezza è anche dietro l'angolo, e che la lentezza ci aiuta ad apprezzarla.**

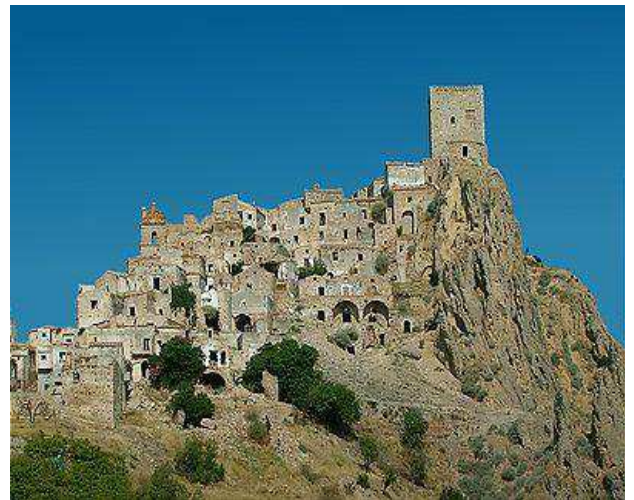
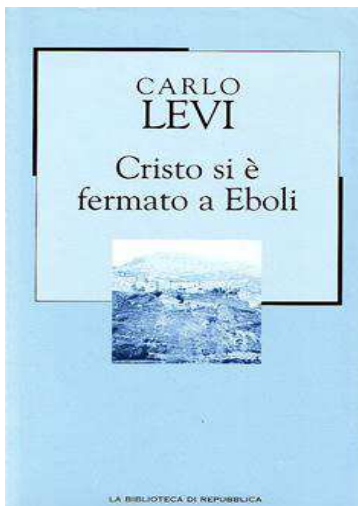


L'itinerario

Partiremo dalla stazione ferroviaria della cittadina campana di **Sapri** per camminare sulle **coste alte e rocciose del Golfo di Policastro**. Sosteremo a **Maratea** e l'indomani chiuderemo la prima tranche del cammino sulle spiagge **di Praia a Mare**, già in territorio calabrese.

Torneremo a Maratea per iniziare il coast to coast. Subito saliremo al Passo Colla e a **Trecchina**, poi attraverseremo la valle del Noce per raggiungere **Lauria**. Seguendo una lunga dorsale andremo alle Piane di Maglie di **Moliterno** e il giorno dopo a **Tramutola**, dove sembrano esserci le più belle ragazze della Basilicata. Dai giacimenti petroliferi della **Val d'Agri** passeremo agli oliveti della **Valle del Sauro** e sosteremo ad **Aliano**, dove **Carlo Levi** trascorse il suo periodo di confino a causa della sua attività antifascista e dove ambientò il libro "Cristo si è fermato a Eboli".

« Spalancai una porta-finestra, mi affacciai a un balcone, dalla pericolante ringhiera settecentesca di ferro e, venendo dall'ombra dell'interno, rimasi quasi accecato dall'improvviso biancore abbagliante. Sotto di me c'era il burrone; davanti, senza che nulla si frapponesse allo sguardo, l'infinita distesa delle argille aride, senza un segno di vita umana, ondulantì nel sole a perdita d'occhio, fin dove, lontanissime, parevano sciogliersi nel cielo bianco »



Craco Vecchia, comune del materano evacuato nel 1963

La tappa successiva porta a **Craco**, un paese fantasma per l'evacuazione degli anni Sessanta resa necessaria a seguito di una grande frana, poi il percorso piega a sud, ripassa l'Agri sulla diga del Lago di Gannano, e da **Tursi** punta verso **Policoro** e lo Ionio. **Scanzano** accoglierà i camminattori dopo 13 giorni di viaggio al ritmo del cuore e del respiro, lungo strade agricole, sentieri e antiche mulattiere.

L'ultima tranche del cammino si svolgerà, in tre tappe, sulle **solitarie spiagge ioniche della Piana di Metaponto**, tra Marina di Ginosa, già in Puglia, e Marina di Nova Siri, al confine con la Calabria, **dove sopravvivono ambienti unici a forte rischio cementificazione**. Cinque fiumi - il Bràdano, il Basento, il Cavone, l'Agri e il Sinni - ci metteranno alla prova del guado. Non riuscendo occorrerà sempre arretrare fino al primo ponte per poi tornare sulla linea di costa.

Le tappe

COSTA TIRRENICA

1. mercoledì 12 ottobre, Sapri (ore 8 stazione Fs) - Maratea (municipio), km 20
2. giovedì 13, Maratea (ore 8,30 municipio)- Praia a Mare (stazione Fs), km 20*

Km 40

COAST TO COAST

- venerdì 14 ottobre, Maratea, incontro pubblico e festa della partenza
1. sabato 15, Maratea (ore 8 stazione Fs) - Trecchina, km 17
 2. domenica 16, Trecchina (ore 10 municipio) - Lauria, km 10
 3. lunedì 17, Lauria (ore 7,30 municipio) - Moliterno, km 34
 4. martedì 18, Moliterno (ore 8,30 municipio) - Tramutola, km 17
 5. mercoledì 19, Tramutola (ore 8,30 municipio) - Viggiano, km 17
 6. giovedì 20, Viggiano (ore 8,30 municipio) - Guardia Perticara, km 26
 7. venerdì 21, Guardia Perticara (ore 8,30 municipio) - Aliano, km 17
 8. sabato 22, Aliano (ore 7,30 municipio) - Craco, km 30
 9. domenica 23, Craco (ore 7,30 fontana ingresso borgo) - Tursi, km 30
 10. lunedì 24, Tursi (ore 8 municipio) - Policoro, km 24
 11. martedì 25, Policoro (ore 9 municipio)- Scanzano Jonico (stazione Fs), km 15

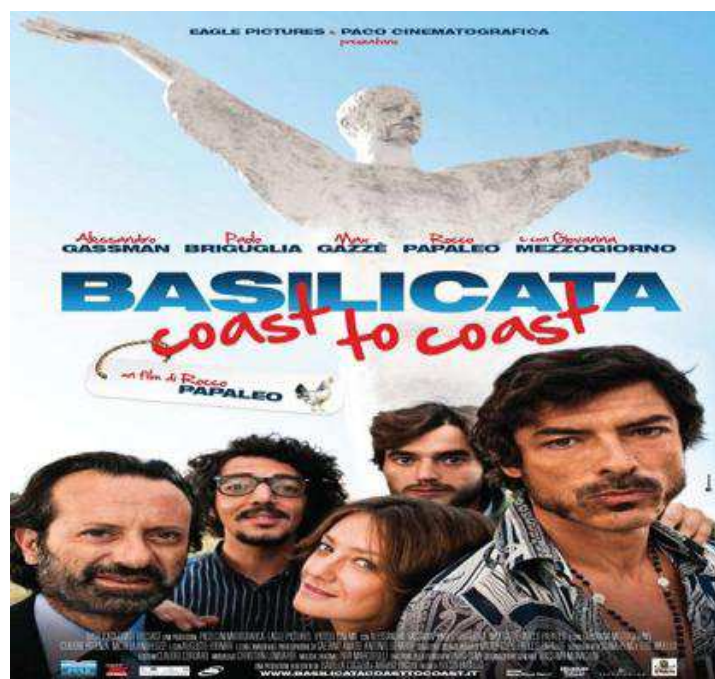
km 237

COSTA IONICA

1. mercoledì 26 ottobre, Marina di Ginosa (ore 12,30 staz Fs)-Lido Metaponto, km 13*
2. giovedì 27, Lido Metaponto (ore 7,30 Piazzale Nord) - Scanzano (staz. Fs), km 36*
3. venerdì 28, Scanzano J. (ore 8 staz. Fs)-Marina di Nova Siri (stazione Fs), km 30*

km 79

* lunghezza massima prevista nel caso non sia possibile guardare alla foce i fiumi lungo il percorso



"Basilicata coast to coast", il film di Rocco Papaleo

Il format e la comunicazione

L'organizzazione del viaggio sarà simile a quella di **GeMiTo**, la camminata-evento organizzata nel 2010 dall'Associazione **CamminAmare** e da **Itineraria**, www.gemito.movimentolento.it

L'evento **verrà pubblicizzato giorno dopo giorno sui principali social network**: Facebook, Twitter, YouTube, Flickr

Il gruppo fisso

Il gruppo fisso in cammino sarà composto da: **Riccardo Carnovalini** (fotografo e camminatore), **Gianluca Bonazzi** (raccoltitore di storie), **Andrea Zuin** (musicista e musicologo), **Claudio Jaccarino** (pittore) **Benedetta Erbice** (comunicatrice ambientale), **Anna Rastello** (addetta alle relazioni pubbliche).

Gli incontri

Sono previsti **incontri sul territorio** per creare uno sciame d'interesse e di proposte sulle strategie necessarie a un'economia altra, da costruire dal basso, con piccoli e rivoluzionari esempi locali. L'agricoltura biologica contro quella transgenica, i vigneti contro i capannoni, il bello contro il brutto, il valore della fraternità e della comunità contro l'atomizzazione sociale, il cammino e l'ascolto contro una vita dopata dalla velocità e dalla superficialità.

Sporcarsi le pedule e consumarle rimane l'unico modo per sentire e raccontare un territorio e la sua gente, anche in Basilicata. Marcel Proust ci conforta:

"L'unico vero viaggio, non è andare verso nuovi paesaggi, ma avere altri occhi."

Per informazioni:

Riccardo Carnovalini - 338 9367211 - r.carnovalini@paesaggioitaliano.it

Anna Rastello - 339 1920530 - a_rasty@hotmail.it

"CamminAmare Basilicata" è un'iniziativa di:



Associazione CamminAmare

www.camminamare.eu



Media partner

**Vie dei Canti, viaggi a piedi
Tra Terra e Cielo, le vacanze naturali**

www.viedeicanti.it

www.traterraecielo.it

ufficiostampa@traterraecielo.it

LE VIE DEI CANTI



Camminare in piccoli gruppi
sui sentieri del mondo



L'Associazione CamminAmare

CamminAmare un'associazione di promozione sociale costituita nel 2009 con lo scopo di organizzare cammini aperti a tutti al confine fra due mondi, la terra e il mare, per entrare nel Paesaggio e riscoprirlo attraverso le arti pittoriche, fotografiche, teatrali, poetiche.

L'associazione nasce per ricordare la figura di Alessandro Muzi Falconi, che fu storico ambientalista nonché ideatore, insieme a Riccardo Carnovalini, del progetto CamminAmare, la cui prima edizione risale al 1985.

L'associazione non ha fini di lucro ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica.

La filosofia del camminare è la base da cui l'associazione parte. Attraversando lentamente il Paesaggio è possibile far (ri)emergere l'appartenenza ai luoghi della vita, ricucire lo strappo profondo fra l'uomo e il suo territorio.

Da questa finalità derivano altre finalità secondarie: l'educazione al rispetto per l'ambiente, inteso come casa in cui viviamo, l'educazione a consumi più critici, consapevoli, sobri. L'educazione all'essenzialità e a forme di decrescita che migliorino la qualità della vita dei singoli e, in prospettiva, quella dell'intero pianeta. La diffusione di forme di turismo che siano più responsabili, sostenibili, etiche, che rispettino le popolazioni locali, l'ambiente attraversato, e che contribuiscano a creare una cultura di solidarietà, reciprocità e di accettazione.

Per raggiungere questi fini si utilizza soprattutto l'organizzazione di esperienze nel Paesaggio. In particolare, viaggi a piedi, in cui l'inoltrarsi e l'immergersi nel Paesaggio siano gli elementi cardine. L'organizzazione di viaggi lenti, in grado di proporre confronti fra Paesaggi, includendo anche i Paesaggi degradati, quelli dove la storia (naturale e umana) è stata modificata dalla modernità.

Queste esperienze andranno rivolte con particolare attenzione al mondo della scuola, per la formazione e l'educazione al cammino e al Paesaggio delle nuove generazioni. Con particolare attenzione per le attività da rivolgere alle persone portatrici di handicap e diversamente abili.

Altri mezzi per diffondere il camminare sono l'organizzazione di convegni, di proiezioni, la pubblicazione di siti internet, riviste, newsletter, libri, ecc... La partecipazione ad iniziative organizzate da altri. L'ideazione e la progettazione di itinerari pedonali. La creazione di un progetto da dedicare ad Alessandro Muzi Falconi che abbia la finalità di riavvicinare l'uomo al territorio.

Nel 2009 l'Associazione ha organizzato la camminata-evento CamminAmare 2009, tra Roma e Luni lungo la costa tirrenica in 42 giorni.

Nel 2010 ha organizzato GeMiTo, un cammino di 700 chilometri sui lati del triangolo industriale alla ricerca della bellezza e delle esperienze di economia sostenibile, in grado di conciliare ricchezza e territorio.

I camminAttori



Riccardo Carnovalini, nato a La Spezia nel 1957, da oltre 30 anni fotografa il paesaggio italiano. Definito uno dei più grandi camminatori italiani. Ha iniziato i suoi lunghi viaggi a piedi in Italia nel 1980: tutto l'Appennino, la risalita dei principali fiumi, tutte le Alpi e le Prealpi, 4.000 km camminando sulle coste da Trieste a Ventimiglia. Poi l'Europa da Trieste alla Danimarca, il Transalpedes da Vienna a Nizza, la Scandinavia per 3.500 chilometri, il Camminaitalia nel 1995 e poi Milano-Roma a basse quote. E' fotografo, presidente dell'Associazione CamminAmare ed è stato per oltre un decennio presidente dell'Associazione Sentiero Italia. Ha pubblicato alcune migliaia di foto su libri e riviste italiane e straniere. Suoi libri fotografici sono: *Amate sponde*, Guida editore, Napoli, 1986; *Le Prealpi a piedi*, editoriale Giorgio Mondadori, Milano, 1989; *Paesaggi d'òc*, edizioni Chandra d'òc, Saluzzo 2009.

Andrea Zuin, nato a Treviso nel 1977, musicista e viaggiatore, ossia musicoviaggiante, gira il mondo per conoscere i popoli attraverso la loro musica. Creatore del progetto "Il Cammino della Musica", ha percorso più di 15.000 km, dal Tango di Buenos Aires alla Musica caraibica di Caracas, alla scoperta della varietà musicale latino americana e di quella italiana mantenuta dai migranti. L'edizione "Io Suono Italiano?" lo ha visto interprete di più di 20.000 Km attraverso "l'Italia suonata" alla scoperta delle nostre tradizioni musicali.

Diffonde le sue ricerche umano-musicali per mezzo di riviste del settore musicale, dirette radiofoniche, dirette web televisive, lezioni e conferenze e attraverso il suo blog www.ilcamminodellamusica.it

Gli spettacoli multimediali basati sul racconto dei suoi viaggi gli consentono di finanziare il suo Cammino.



Gianluca Bonazzi, nato a Modena nel 1963, considera radici vere quelle della Val Ceno (PR), frequentata da bambino. Il Museo Bosco delle Cose di Ettore Guatelli e l'Italia di provincia, percorsa in lungo e in largo, stanno nel suo giardino di affetti e creazioni. Nel 2008 ha pubblicato il taccuino *Pensieri Viandanti*. Nel 2010 *Viandanti Pensieri* per la Memoria del Mondo Libreria Editrice. Durante i Camminamare 2009 e 2010 ha scritto taccuini di acrostici legati a temi chiave dei percorsi e portato spunti di riflessione sull'Italia del "Boom".

Pensa che ogni trasformazione sia tanto più devastante quanto più poggia sul terreno flaccido della memoria inesistente. Sostiene l'autostima come punto di partenza per raggiungere la consapevolezza di se stessi, per decidere poi dove andare. Inneggia al ritorno del tempo dell'anima, fondamentale pietra angolare del legame paesaggio-economia. In Basilicata parlerà del "mito della Lucania sconosciuta" di Gaetano Fierro e dei suoi poeti del '900.



Claudio Jaccarino, nato a La Spezia nel 1952, ha trasformato la "necessità interiore" di dipingere e disegnare in passione, lavoro e studio. Insegna nel Laboratorio di Cromografia della Comuna Baires, a Milano e in progetti sperimentali nelle Scuole. Testimone partecipe, restituisce su carta e su tela la propria visione soggettiva delle persone, del paesaggio, dei colori.

"Possiamo cambiare il mondo cambiando i nostri pensieri": l'espressione pittorica di Claudio è insieme estetica ed etica. Un famoso samurai diceva:

"Bisogna vedere con forza, guardare con dolcezza".

La pittura è un'esperienza di esplorazione - non soltanto visiva, ma anche tattile, uditiva, sinestetica - e un'esperienza di ambientamento, nel senso che il pittore si fa tutt'uno con il paesaggio, con il mondo che lo circonda, vi si installa e vi si trova a suo agio.

Per le edizioni La Memoria del Mondo ha realizzato *Acquarellando... a piedi dai marmi Bianchi di Carrara ai Balzi Rossi di Ventimiglia* (2008), *Con un piede in acqua e l'altro sulla terra... acquarellando lungo la costa da Roma a Luni* (2010), *Da Milano al mare, acquarellando* (2010).

Benedetta Erbice è nata a Milano nel 1983, il suo intento è diffondere idee e conoscenze che favoriscano lo sviluppo locale sostenibile. Si è laureata in scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace; ha frequentato un master in economia e management dell'ambiente ed un corso per guida ambientale. Si è occupata di responsabilità sociale di impresa, ma la passione per i viaggi l'ha sempre spinta ad approfondire le tematiche legate al turismo lento, visto come via per uno sviluppo socio-economico sostenibile. Appassionata camminatrice, ha percorso il cammino di Santiago nel 2006, un tratto del camminAmare nel 2009 e GeMiTo 2010, occupandosi anche della parte organizzativa. Attualmente lavora a Salecina, una casa vacanze/centro di formazione che si trova in Svizzera (www.salecina.ch).



Anna Rastello nasce a Torino nel 1962, informatica con una lunga esperienza lavorativa nel settore, inizialmente come sviluppatrice software, poi da formatrice e infine, per diversi anni, da responsabile di progetto. È anche mamma di numerosi figli (3 figlie biologiche e 8 figli in affidamento familiare che hanno condiviso la vita di famiglia per periodi anche molto lunghi). Oltre alla formazione sul lavoro ha anche una formazione psicologica, incentrata in particolare su argomenti inerenti i rapporti interpersonali e la gestione di gruppi. Ha organizzato nei primi mesi del 2011 un cammino sociale (Il Cammino di Marcella) alla ricerca di un nuovo sguardo sulla disabilità.

www.camminodimarcella.movimentolento.it